

*Deliberazione della Giunta esecutiva n. 73 di data 17 giugno 2014.*

Oggetto: *Deliberazione n. 33 di data 14 aprile 2014 "Approvazione della convenzione da sottoscrivere con il B.I.M. del Sarca per la redazione del Piano di Gestione delle reti delle riserve del Sarca-basso, medio e alto corso": modifiche.*

Premesso che:

Il fiume Sarca, che si origina dai ghiacciai dell'Adamello e della Presanella ed è il principale tributario del Lago di Garda, è caratterizzato da un bacino idrografico esteso per quasi 1.000 kmq e da un'asta fluviale che si estende per quasi 100 km. L'alto e medio corso della Sarca si sviluppa dai rami sorgentizi dei Sarca di Val Genova, Nambino, Nambrone e Vallesinella fino alla forra del Limarò (a valle della confluenza del Rio Bondai), per uno sviluppo complessivo di quasi 70 km.

Il basso corso della Sarca si estende dalla forra del Limarò (a valle della confluenza del Rio Bondai) alla foce nel Lago di Garda, per uno sviluppo complessivo di 27 km. Nel territorio sono presenti sei laghi: Santa Massenza, Toblino, Cavedine, Bagatoli, Laghisol e Garda, tutti legati da una comune evoluzione geomorfologica, i quali hanno assunto la loro conformazione attuale a seguito dell'azione della grande frana post-glaciale delle Marocche e dell'apporto di sedimenti ed erosione da parte della Sarca.

La Provincia autonoma di Trento, nella figura dell'allora Vice Presidente ed Assessore ai Lavori Pubblici, Ambiente e Trasporti dott. Alberto Pacher, ad agosto 2011 ha proposto ai Presidenti delle Comunità di Valle Alto Garda e Ledro, delle Giudicarie e della Valle dei Laghi, al Presidente del Parco Naturale Adamello Brenta e al Presidente del Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca Mincio Garda la realizzazione del "Parco Fluviale della Sarca" valutando l'opportunità di estendere a tutta l'asta del fiume l'iniziativa inizialmente promossa da quattro Comuni del Basso Sarca (Arco, Riva del Garda, Nago Torbole e Dro).

La legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette" ed in particolare l'art. 47 contempla la possibilità di attivare, su base volontaria, previa stipula di un apposito accordo di programma con la Provincia autonoma di Trento, una rete di riserve in virtù della quale i Comuni amministrativi territorialmente interessati divengono soggetti responsabili per la conservazione delle aree protette presenti sul proprio territorio e per la predisposizione del relativo piano di gestione. La stessa legge prevede che nella rete di riserve non siano ricomprese aree a parco naturale provinciale.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2043 del 28 settembre 2012, le Amministrazioni comunali di Arco, Calavino, Cavedine, Dro, Lasino, Nago-Torbole, Padergnone, Riva del Garda e Vezzano, le Comunità di Valle

Alto Garda e Ledro e della Valle dei Laghi, il Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca Mincio Garda - designato quale Ente Capofila - e la Provincia autonoma di Trento hanno sottoscritto un accordo di programma concernente l'istituzione della "Rete di riserve della Sarca - basso corso" per la realizzazione di una gestione unitaria e coordinata delle aree protette aventi una relazione ecologica diretta con il fiume Sarca. Tali aree protette, interamente ricadenti nella valle della Sarca, afferiscono al territorio dei Comuni di Arco, Calavino, Cavedine, Dro, Lasino, Nago-Torbole, Padergnone, Riva del Garda, Vezzano.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2192 del 21 ottobre 2013, le Amministrazioni comunali di Bleggio Superiore, Bocenago, Bolbeno, Bondo, Breguzzo, Caderzone Terme, Comano Terme, Carisolo, Darè, Dorsino, Fivè, Giustino, Massimeno, Montagne, Pinzolo, Preore, Ragoli, Roncone, S. Lorenzo in Banale, Spiazzo, Stenico, Strembo, Vigo Rendena, Villa Rendena, Tione di Trento, Zuclo, la Comunità delle Giudicarie, le A.S.U.C. di Fivè, Verdesina, Saone e Dasindo, il Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca Mincio Garda - designato sempre quale Ente Capofila - e la Provincia autonoma di Trento, hanno sottoscritto l'accordo di programma concernente l'istituzione della "Rete di riserve della Sarca - alto e medio corso" per la realizzazione di una gestione unitaria e coordinata di aree aventi una relazione ecologica diretta con il fiume Sarca. Tali aree, interamente ricadenti nella valle della Sarca e dei suoi principali affluenti, afferiscono al territorio dei Comuni di Bleggio Superiore, Bocenago, Bolbeno, Bondo, Breguzzo, Caderzone Terme, Comano Terme, Carisolo, Darè, Dorsino, Fivè, Giustino, Massimeno, Montagne, Pinzolo, Preore, Ragoli, Roncone, S. Lorenzo in Banale, Spiazzo, Stenico, Strembo, Vigo Rendena, Villa Rendena, Tione di Trento, Zuclo.

Contestualmente, tutti i soggetti firmatari, come stabilito negli accordi di programma, si sono impegnati ad intraprendere un percorso unitario per realizzare un unico Piano di Gestione per le due reti di riserve (Basso Sarca e Alto Sarca).

Il Consorzio B.I.M. Sarca Mincio Garda (d'ora in poi anche solo BIM del Sarca o BIM), in qualità di Ente Capofila delle due reti di riserve, sulla base degli accordi di programma, ha attivato la procedura per la predisposizione del Piano di Gestione unico per le due reti, chiedendo la collaborazione del Parco Naturale Adamello Brenta (d'ora in poi anche solo PNAB), soggetto qualificato e con competenze e struttura idonea per tale adempimento, che ha manifestato la propria disponibilità per tale incarico.

Preso atto delle finalità e dei contenuti dell'incarico chiesto dal BIM del Sarca come da decisioni delle Conferenze delle due Reti interessate.

Atteso che, sulla base di incontri preliminari tra BIM e PNAB in cui è stato recepito anche il contributo della Provincia autonoma di Trento - I.D. Aree Protette e Valorizzazione Ambientale, l'Amministrazione con deliberazione n. 33 di data 14 aprile 2014 ha deciso di aderire ed accettare la proposta di incarico da parte del BIM per l'elaborazione e predisposizione

unitaria del Piano di Gestione per le due reti di riserve e approvare lo schema convenzione contenente le norme per la redazione unitaria del Piano di gestione per le due reti di riserve.

A seguito di ulteriori approfondimenti ed analisi, la Giunta esecutiva ha deciso di apportare alcune modifiche alla convenzione approvata con deliberazione n. 33 di data 14 aprile 2014, rendendosi quindi necessario provvedere all'approvazione della nuova convenzione.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA ESECUTIVA

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- visto lo stanziamento di bilancio che presenta la necessaria disponibilità;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 30 dicembre 2013, n. 2827, che approva il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, il bilancio pluriennale 2014 - 2016 e il Programma annuale di gestione 2014 del Parco Adamello - Brenta;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 26 gennaio 2001, n. 176, che approva il *"Regolamento di attuazione del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico - amministrativo e funzione di gestione"* del Parco Adamello - Brenta;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e successive modifiche;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e successive modifiche;
- vista la legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 e ss.mm. (Pianificazione urbanistica e governo del territorio) e il suo regolamento approvato con D.P.P. n. 18-50/Leg. di data 13 luglio 2010;
- visto il D.P.P. di data 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. *"Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del Piano del Parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)"*;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

delibera

1. di modificare, per quanto esposto in premessa, la convenzione approvata con deliberazione della Giunta esecutiva n. 33 di data 14 aprile 2014;
2. di approvare, per quanto esposto in premessa, la convenzione da sottoscrivere con il Consorzio BIM Sarca Mincio Garda di Tione di Trento - Ente Capofila delle Reti di Riserve Alto e Basso Sarca - per la redazione unitaria del Piano di Gestione secondo le modalità meglio

dettagliate nella nuova convenzione che si approva e il cui schema è allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

3. di autorizzare il Direttore dell'Ente alla stipula della convenzione di cui al punto 2., ai sensi dell'art. 14 del Decreto del Presidente della Provincia 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg.;
4. di confermare gli accertamenti e gli impegni assunti con la deliberazione della Giunta esecutiva n. 33 di data 14 aprile 2014.

MV/ad

Adunanza chiusa ad ore 18.10.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario  
f.to dott. Roberto Zoanetti

Il Presidente  
f.to Antonio Caola